



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Alla Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10106] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWp integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Proponente: EF AGRICOLA Società Agricola a R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Comunicazione osservazioni

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 138115 del 31.08.2023 (prot. D.G.A. n. 25398 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 26118 del 07.09.2023, di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 12456 del 11.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26423 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: 12456 del 11.09.2023 - ENAS];
- nota prot. n. 43214 del 18.09.2023 (prot. D.G.A. n. 27285 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale [Nome file: 43214 del 18.09.2023 - Tutela]. Il Servizio evidenzia che: *«l'area in cui risulta localizzato l'impianto non risulta tutelata paesaggisticamente ad eccezione di una piccola parte (settore A26 e presumibilmente A25, della fig. 35 nella Relazione Paesaggistica) che ricade in ambito tutelato paesaggisticamente ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. – aree dell'assetto ambientale: Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Regionale. [...] Per quanto sopra esposto, sebbene relativamente ai pannelli fotovoltaici si ritiene che gli impatti siano significativi, perché si ha di fatto una trasformazione di uso del suolo a discapito del paesaggio rurale, non ricadendo l'impianto, per gran parte della sua estensione, in ambito tutelato paesaggisticamente non si ha nulla da eccepire a condizione che i pannelli siano realizzati tutti completamente al di fuori delle aree tutelate»;

- nota prot. n. 64028 del 21.09.2023 (prot. D.G.A. n. 27727 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano [Nome file: 64028 del 21.09.2023 - CFVA];
- nota prot. n. 9471 del 26.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28266 di pari data) del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese [Nome file: 9471 del 26.09.2023 - CBO];
- nota prot. n. 10059 del 26.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28271 di pari data) della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna [Nome file: 10059 del 26.09.2023 - ADIS].
- nota prot. n. 35195 del 27.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28349 di pari data) dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano [Nome file: 35195 del 27.09.2023 - ARPAS] e relativo allegato [Nome file: Allegato nota 35195 del 27.09.2023 - ARPAS];
- nota prot. n. 45442 del 27.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28370 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: 45442 del 27.09.2023 - Pianificazione]. Il Servizio evidenzia, in particolare, che: *«l'intero impianto risulta ricadere in aree classificate come Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura (istituite e proposte) e aree di presenza specie animali tutelate da convenzioni internazionali e Terreni agricoli irrigati gestiti dai Consorzi di Bonifica, non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili di grande taglia (potenza superiore o uguale a 200 kW) dall'Allegato B, Tabella 1, punti 6 e 7, della DGR n. 59/90 del 27.11.2020. Pertanto, l'impianto in progetto non risulta compatibile con l'area in cui è previsto»;*
- nota prot. n. 15509 del 27.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28390 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: 15509 del 27.09.2023 - Trasporti].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
02/10/2023 09:48:44



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Stazione forestale di Oristano

Oggetto: [ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWp integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Proponente: EF AGRI Società Agricola a r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. – Invio parere .

Ad esito della richiesta di cui all'oggetto, finalizzata alla valutazione e all'acquisizione del parere in merito, esaminata la documentazione pervenuta, si comunica quanto segue.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico mediante l'intervento su un'area di circa 110,6 Ha, ubicata nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu, tramite l'implementazione di un piano agronomico integrato con strutture fotovoltaiche elevate e ad inseguimento solare monoassiale (c.d. tracker). L'insieme dei moduli fotovoltaici supportati da queste strutture e opportunamente connessi, determinerà nel complesso una potenza di picco pari a 59,148 MWp.

L'impianto agrivoltaico sarà inoltre corredato da un sistema di accumulo (c.d. storage) in assetto AC Coupling, capace sia di assorbire che di immettere energia verso la Rete Elettrica Nazionale. Tale sistema è stato previsto all'interno dell'area di impianto ed avrà una potenza nominale pari a 12,5 MW.

Le opere di connessione necessarie per il collegamento dell'impianto agrivoltaico e del sistema di accumulo alla RTN sono costituite da un cavidotto interrato a 36 kV di circa 4,9 km che collega l'impianto allo stallo arrivo produttore a 36 kV nella nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 220/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 220 kV "Codrongianos-Oristano" esistente.

L'intervento interessa una superficie pianeggiante classificata come zona "E - Agricola" e si inserisce all'interno di un contesto areale caratterizzato dalla presenza, a Sud rispetto all'area di impianto, di diverse



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

zone classificate dai Piani Urbanistici Comunali di Solarussa e Zerfaliu come zone industriali, rispettivamente “D2.1 – Area degli Insempiamenti Produttivi” e “Zona D – Artigianale” che distano circa 1 km e 0,5 km dall’area d’impianto.

Le superfici dopo gli interventi di preparazione del terreno saranno occupate dalle specie da impiantare secondo le seguenti estensioni:

- Mandorlo 48,34 ha;
- Arancio 19,27 ha;
- Limone 25,05 ha.

Il sito d’intervento e il percorso del cavidotto sono censiti al N.C.T. dei Comuni di Solarussa e Zerfaliu con i seguenti riferimenti catastali:

a. - IMPIANTO

- Comune di Solarussa

Foglio 18, mappali : 2, 4, 7, 8, 13, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 41, 42, 47, 49, 51, 55, 58, 61, 63, 65, 67, 68, 71, 73, 76, 78, 81,95, 101, 104, 106, 108, 110, 114, 118, 120, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147;

- Comune di Zerfaliu

Foglio 9, mappali 3, 4, 176, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252;

b - CENTRO AZIENDALE, FABBRICATI – Comune di Solarussa

Foglio 18 mappali 134, 135, 136, 137

c – CAVIDOTTO: – Comune di Solarussa

Foglio: 18 mappali 71-72 Foglio 16 Mappali: 29, 17 Foglio 9 Mappali: 18, 13 Foglio: 8 Mappali: 10, 22, 16, 6 Foglio: 7 Mappali: 3, 623, 621, 620, 618, 616, 16, 627, 14, 26, 11 Foglio: 6 Mappali: 39, 38, 196, 37, 76, 75, 198, 90, 45, 43, 60, 17, 42, 209, 210 Foglio: 14 Mappali: 1, 205 Foglio: 5 Mappali: 246, 119, 118, 103, 117, 116, 115, 11, 128, 114, 50, 113, 261, 112, 69, 51, 120, 45, 111 Foglio: 4 Mappali: 533, 94, 93 Foglio: 12 Mappali: 451, 30, 29, 2

La recinzione, composta da una rete metallica integrata con una siepe di mitigazione dei venti che verrà impiantata a ridosso della rete metallica, è prevista lungo il perimetro aziendale e avrà una lunghezza totale di 14.556,77 m, 6.012,85 m dei quali saranno interessati da impianto di specie mediterranee di 3-4 m di altezza.

Le specie scelte saranno inserite a 2 m di distanza l’una dall’altra e sono:

Myrtus communis var. sarda – mirto sardo,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Arbutus unedo - corbezzolo,
Pistacia lentiscus – lentisco,
Olea europaea var. Arbequina - ulivo

Le piante scelte per la realizzazione della siepe di mitigazione saranno in numero di 2085. Considerato che l'area oggetto di intervento non è gravata da vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, né vi sono aree ascrivibili a bosco ai sensi della L.R. 8/2016, si comunica che il servizio scrivente non deve esprimere parere in merito.

Considerato che diverse aree limitrofe all'area in oggetto sono state percorse negli anno da incendi, si ritiene necessario che lungo il perimetro dell'impianto agrivoltaico venga sempre mantenuta pulita e priva di vegetazione la "fascia parafuoco" costituita dalla viabilità larga 6 m più le pertinenze, per una larghezza complessiva non inferiore a 10 metri. Inoltre, considerato che, qualora un incendio dovesse interessare l'impianto e/o le aree destinate all'attività agricola circostanti, sarebbe molto complicato intervenire per lo spegnimento con mezzi aerei e a terra, si suggerisce di adottare misure efficaci non solo per la prevenzione ma anche per la lotta, nella remota ma possibile circostanza che, in giornate particolarmente critiche, ciò possa accadere, arrecando danni importanti all'impianto.

Il direttore del Servizio
(Art. 30 comma 4 L.R.31/98)
Maria Gabriella Cuccu

Siglato da :

SIMONA PALLANZA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", della potenza di 59,148 MWp, integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Proponente: EF AGRI Società Agricola a r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 26118 del 07/09/2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 14716 del 07/09/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società EF Agri Società Agricola a r.l. intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "Fattoria Solare Soliu", con le relative opere di connessione, ubicato in zona agricola nei comuni di Solarussa e Zerfaliu. L'impianto in progetto è costituito da n. 95.400 moduli, di potenza nominale pari a 12,5 MW, per una potenza complessiva di 59,148 MWp. Esso è caratterizzato da:

- estensione pari a 110,6 Ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna, denominata Bauladu, da inserire nella linea RTN "Codrongianos-Oristano".

L'accesso all'impianto avverrà dalle strade secondarie della "Strada Provinciale S.P. 9" e della "Strada Provinciale S.P. 15". Si evidenzia la vicinanza con la linea ferroviaria "Cagliari – Golfo Aranci" posta ad



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Ovest rispetto all'area di impianto. La viabilità interna al sito verrà realizzata con strade di larghezza pari a 6 metri.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti", e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "*Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12*", per gli impianti che "*possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino". Si rimanda al documento "Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Fenosu (attualmente chiuso), risulta essere di circa 8 km.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza dovuta al parallelismo e attraversamento della linea ferroviaria a scartamento ordinario Cagliari-Golfo Aranci e, pertanto, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa sopra citata, come indicato dal proponente.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter autorizzativo in materia di sicurezza ferroviaria ai sensi del D.P.R. del 11 luglio 1980, n. 753, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, nonché delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti", che allo stato attuale non risultano essere stati stimati nel progetto.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica/Geom. M. C. Puggioni

Settore Pianificazione strategica/Resp. Ing. Nicola Pusceddu

27.09



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I. / 8006

- > RAS Assessorato Difesa dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWp integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Proponente: EF AGRI Società Agricola a r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - Trasmissione Osservazioni.

In riferimento alla nota della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 26188 del 07.09.2023 (prot. ARPAS n. 32795 di pari data), valutata la documentazione di merito, si trasmettono in allegato alla presente per il seguito di competenza le osservazioni espresse da questo Dipartimento e le osservazioni in tema di impatto acustico e campi elettromagnetici del Servizio Agenti fisici della DTS.

Per informazioni o chiarimenti, può essere contattato il referente dott. Gianluca Solinas ai seguenti recapiti: gsolinas@arpa.sardegna.it; 0783 214628.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Davide Zaccheddu
(Documento firmato digitalmente)

Allegati:

1. [ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWp integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Proponente: EF AGRI Società Agricola a r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
2. [ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWp integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Proponente: EF AGRI Società Agricola a r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributi istruttori - Cod. Attività E 9.1.1.5. (prot. interno ARPAS n. 3664 del 26.09.2023)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./ 8006

[ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWp integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Proponente: EF AGRI Società Agricola a r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)

Settembre 2023

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI	3
3.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
4.	OSSERVAZIONI	4
4.1.	Componente Atmosfera	4
4.2.	Componente Suolo	5
4.3.	Componente Acque	6
4.4.	Componente Flora e Fauna	7
5.	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	8
6.	ALTRE OSSERVAZIONI	8
7.	CONCLUSIONI	9

1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, Dipartimento Oristano, redatte ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 45/24 del 2017, su specifica richiesta della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna Prot. n. 26188 del 07.09.2023 (prot. ARPAS n. 32795 del 07.09.2023), in merito alla [ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWp integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Proponente: EF AGRI Società Agricola a r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In seguito all'analisi della documentazione pubblicata nel sito della Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10072/14831>) si riportano le seguenti osservazioni e considerazioni di competenza. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sul Soggetto che ha predisposto il Progetto.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".
Proponente intervento:	Società EF AGRI Società Agricola a R. L.
Comuni:	Solarussa - Zerfaliu.
Provincia:	Oristano
Attività:	Realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico, potenza complessiva attesa pari a circa 59,148 MWp e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale. L'impianto agrivoltaico sarà corredato da un sistema di accumulo, di potenza nominale pari a 12,5 MW

Il progetto prevede il miglioramento fondiario di un'area di circa 110,6 Ha, ubicata nei comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR), tramite l'implementazione di un piano agronomico integrato con strutture fotovoltaiche elevate ad inseguimento solare monoassiale (c.d. tracker). L'insieme dei moduli fotovoltaici supportati da queste strutture e opportunamente connessi, determinerà nel complesso una potenza di picco pari a 59,148 MWp. L'impianto agrivoltaico sarà corredato da un sistema di accumulo in assetto AC Coupling, capace sia di assorbire che di immettere energia verso la Rete Elettrica Nazionale di potenza nominale pari a 12,5 MW.

La proposta progettuale prevede un cambio degli indirizzi produttivi delle aree, i terreni attualmente utilizzati per pascolo ovino e foraggio, verranno resi irrigui e saranno coltivati con piante arbore quali:



mandorlo, arancio e limone.

Al fine di connettere l'impianto agrivoltaico alla RTN si prevede la realizzazione di un cavidotto 36 kV di circa 4,9 km che attraversa terreni privati e costeggia strade comunali e vicinali interne al territorio comunale di Solarussa fino alla nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 220/36 kV da inserire nella linea 220 kV "Codrongianos-Oristano"

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- 2205_R_01_Studio di Impatto Ambientale
- 2205_R_02_Sintesi non Tecnica
- 2205_R_05_Piano Agronomico
- 2205_R_09_Piano di dismissione e ripristino dei luoghi con stima costi
- 2205_R_19_Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo
- 2205_R_24_Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo 220/36 kv Bauladu
- 2205_R_14_Cronoprogramma dei lavori
- ELABORATI CARTOGRAFICI

4. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle seguenti componenti ambientali e agli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento.

4.1. Componente Atmosfera

I possibili impatti sulla componente atmosfera dovuti all'emissione di polveri appaiono legati principalmente alla fase di cantiere e possono essere ricondotti, prevalentemente, alle attività di perforazione per il posizionamento dei pannelli fotovoltaici, asportazione della coltre pedologica, apertura di piste e piazzali, scavo con mezzi meccanici, stoccaggio temporaneo del materiale di scavo e movimentazione e caricamento dei materiali su mezzi di trasporto. A ciò si aggiunge l'aspetto legato all'incremento delle emissioni gassose di inquinanti di combustione da traffico veicolare di mezzi pesanti utilizzati quotidianamente nel processo produttivo, seppur temporanee e reversibili nel breve tempo.

Si condividono le misure operative e gestionali indicate dal Proponente nello SIA volte alla tutela della componente atmosfera da attuarsi nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione e si chiede, in aggiunta a quanto già descritto, di attuare ulteriori specifiche azioni mitigative, quali a titolo esemplificativo:

- effettuare la bagnatura delle piste e delle aree di cantiere in qualsiasi periodo dell'anno durante le condizioni operative ordinarie;
- coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di deposito temporaneo del cantiere così da evitare la dispersione eolica dei materiali e garantire la protezione dagli eventi meteorici;
- utilizzare barriere protettive mobili, di altezza idonea, da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni;
- verificare l'efficienza e la manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate.

4.2. Componente Suolo

L'areale oggetto di intervento risulta interessato da terreni afferenti alla tipologia "seminativi non irrigui".

Nell'area vasta si rilevano inoltre le seguenti categorie di uso del suolo: Seminativi in aree non irrigue; Seminativi semplici e colture orticole a pieno campo; Risaie; Fabbricati rurali.

La proposta progettuale prevede un cambio degli indirizzi produttivi delle zone interessate dalle opere (i terreni saranno coltivati con piante arboree quali: mandorlo, arancio e limone).

Per quanto concerne le risorse pedologiche, preso atto delle opere di mitigazione e compensazione previste nell'elaborato 2205_R_01_Studio di Impatto Ambientale che prevedono il riutilizzo del suolo agricolo nelle modalità sopra descritte, si ritiene opportuno porre in essere ulteriori necessari accorgimenti atti ad impedirne la perdita ed il depauperamento della componente suolo, quali a titolo esemplificativo:

- vietare il transito dei mezzi pesanti utilizzati per le lavorazioni, soprattutto con terreno bagnato, al di fuori delle piste di cantiere, per evitare un'eccessiva costipazione del terreno che potrebbe ostacolare un ottimale approfondimento degli apparati radicali delle specie vegetali;
- prediligere porzioni di suolo già degradato per la realizzazione di piste e aree di cantiere, evitando ove possibile le zone ad alta valenza naturalistica.

Si ricorda inoltre, che ogni Area Tecnica, Area di Stoccaggio e Area di Deposito Temporaneo e le zone più "sensibili" di lavorazione dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e attrezzate con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Relativamente alle operazioni di scavo e rinterro previste durante l'apertura e il ripristino delle aree di cantiere, allo scopo di favorire il successivo recupero dei suoli, il terreno vegetale dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti superficiali ricchi di humus e quelli più profondi. Si consiglia di accantonare il terreno vegetale di scotico in cumuli di altezza non superiore ai 2 metri rispettando la stratificazione originaria, per preservarne le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche e poterlo poi riutilizzare nelle operazioni di ripristino ambientale. Dovrà essere assicurata la stabilità dei cumuli di terreno vegetale, evitando il dilavamento



da parte delle acque di deflusso superficiale; qualora si preveda un periodo di stoccaggio del terreno vegetale superiore a un anno, sui cumuli dovranno essere realizzate idonee semine protettive con miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante, allo scopo di limitare la perdita di fertilità, il dilavamento e la dispersione di polveri.

Terre e rocce da scavo

Il progetto prevede l'esecuzione di scavi di sbancamento per l'apertura/riprofilatura delle aree di passaggio, per la posa dei cavidotti di media e bassa tensione, per la realizzazione della stazione elettrica di trasformazione e per la realizzazione del bacino idrico di accumulo.

In merito alla proposta di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva, si condivide quanto riportato dal Proponente negli elaborati "2205_R_19_Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo e 2205_R_24_Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo 220/36 kv Bauladu"

Si ricorda che nella successiva fase di progettazione dovrà essere presentato un report riportante nel dettaglio, il numero e le coordinate dei punti di campionamento, il numero di campioni per punto, il set analitico da ricercare, la planimetria delle aree di scavo, di eventuali depositi intermedi, dei siti di riutilizzo e di quelli di campionamento, oltre ad una adeguata documentazione fotografica.

Per l'effettivo riutilizzo dei volumi in esubero dovrà essere presentato il piano di utilizzo previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017.

4.3. Componente Acque

Acque superficiali

L'areale di progetto si distribuisce totalmente sul bacino idrografico del Fiume Tirso, la porzione a nord - ovest del campo fotovoltaico risulta costeggiata sul confine occidentale da un piccolo corso d'acqua (Elemento Idrico Strahler n. 223481) caratterizzato da un regime a carattere prettamente stagionale con portate concentrate principalmente nel periodo invernale.

In merito alle interferenze delle opere con il reticolo idrografico presente, preso atto delle scelte progettuali adottate dalla Proponente, al fine di ridurre l'impatto delle lavorazioni con le acque superficiali dei corpi idrici, dovranno essere attuate opportune misure di mitigazione, quali a titolo esemplificativo:

- evitare il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque;
- mettere in atto tutti i necessari accorgimenti volti a ridurre la torbidità delle acque;
- effettuare le lavorazioni nei periodi di secca o di ridotta portata idrica per ridurre al massimo i possibili impatti.

Relativamente alla posa in opera del cavidotto di connessione, si condivide la scelta della Proponente di prediligere le tecniche innovative di attraversamento dei corsi d'acqua no-dig (Trivellazione Orizzontale Controllata) in luogo all'attraversamento in subalveo mediante scavo a cielo aperto, quale vantaggiosa alternativa ai tradizionali metodi d'installazione di linee di servizio. Si ricorda tuttavia che, in caso si riscontrassero interferenze con le acque superficiali, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio da eseguirsi a monte e a valle delle lavorazioni, nella fase Ante Operam, in esercizio e post Operam.

Acque sotterranee

A garanzia della massima tutela dei corpi idrici sotterranei, sarebbe opportuno porre particolare cautela durante le operazioni di scavo e, in caso di rinvenimento di falda acquifera nel corso delle lavorazioni, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la salvaguardia della risorsa idrica al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee.

4.4. Componente Flora e Fauna

In relazione alle misure a tutela della componente ambientale biodiversità valutate nell'ambito del procedimento, sarebbe opportuno porre in atto idonee misure di contenimento e mitigazione e tutela delle specie animali e vegetali in modo da limitare il più possibile il disturbo di tali componenti biologiche.

In seguito all'analisi della cartografia tematica pubblicata nel sito www.sardegnaoportale.it - Fonti energetiche rinnovabili, si evidenzia la sovrapposizione dell'areale di progetto con le zone perimetrate nella D.G.R 59/90 del 27.11.2020 della Regione Sardegna, individuate come non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER). Si fa riferimento alla categoria "6. Aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; Aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio estinzione", e nello specifico alla sottocategoria "6.1. Aree presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali".

Considerato che nell'areale di progetto è stata segnalata la presenza delle specie faunistiche protette da convenzioni nazionali e comunitarie quali la Gallina Prataiola (*Tetrax tetrax*), al fine di ridurre il rischio di potenziali impatti sull'avifauna presente nelle aree interessate dalle opere e preservare gli areali di nidificazione, sarebbe opportuno calendarizzare le attività di cantiere prevedendo la sospensione e/o la limitazione delle lavorazioni rumorose, durante il periodo riproduttivo delle specie protette ed in pericolo d'estinzione.

Al fine di determinare le effettive condizioni ambientali e ottenere un quadro completo dell'impatto dell'opera in progetto sulla componente faunistica, sarebbe auspicabile prevedere un'adeguata campagna di monitoraggio sito specifica, da effettuarsi nella fase Ante Operam, in esercizio e post



Operam.

Si consiglia inoltre allo scopo di evitare un completo isolamento agli spostamenti e/o fruibilità dell'area oggetto d'intervento da parte della fauna locale, in particolare per i lagomorfi, di adottare un franco di circa 25-30 cm dal suolo lungo tutta la recinzione o dotare la stessa di idonee aperture (ponti ecologici).

Relativamente alla componente floristico-vegetazionale, si ricorda che tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di particolare pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi.

Si suggerisce altresì di verificare periodicamente il tasso di attecchimento delle nuove essenze vegetali reimpiantate per la realizzazione della siepe perimetrale. Sarebbe inoltre auspicabile verificare periodicamente il risarcimento delle fallanze ed il tasso di crescita delle nuove plantule.

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Al fine di una completa e approfondita conoscenza delle interferenze dell'attività proposta sull'ambiente, si chiede di integrare la documentazione presentata con la predisposizione di un Progetto di Monitoraggio Ambientale, redatto in accordo con le *Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)* – ISPRA, che con specifico riferimento alle fasi Ante-Operam, corso d'opera (di cantiere) e Post-Operam (di esercizio), descriva nel dettaglio:

- ubicazione dei punti di monitoraggio (georiferiti);
- modalità di esecuzione;
- profili analitici ricercati;
- frequenza dei campionamenti;
- durata temporale del monitoraggio;
- modalità di restituzione dei dati (in formato digitale editabile e accompagnati da una esaustiva e chiara rappresentazione cartografica);
- cronoprogramma di dettaglio.

Il citato cronoprogramma, relativo alle singole attività di cantiere, andrà trasmesso con congruo anticipo al fine di consentire all'agenzia le attività di controllo di competenza.

6. ALTRE OSSERVAZIONI

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto si evidenzia la necessità di porre in atto durante le fasi di cantiere, opportune misure di mitigazione, con particolare attenzione a:



- verifica dell'efficienza e manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate (es. garantire la non perdita di carburanti e/o oli idraulici, controllare le emissioni di gas di scarico);
- riduzione del traffico veicolare, soprattutto con terreno bagnato, al fine di ridurre la compattazione dei terreni;
- riduzione di eventuali impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico.

I rifornimenti di carburanti e lubrificanti ai mezzi meccanici, qualora eseguiti in loco, dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile (da rimuovere al termine delle lavorazioni), con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Si ricorda che tutti i rifiuti prodotti durante le lavorazioni dovranno essere gestiti in applicazione alla normativa vigente in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica.

I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, comprese le vasche, i bacini e tutti i settori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti il codice C.E.R. e la tipologia di rifiuto. Le aree di cantiere destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere impermeabilizzate in modo da garantire la non percolazione nel terreno delle acque di dilavamento, dette acque dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. della Regione Autonoma della Sardegna n.69/25 del 10.12.2008.

6.1. Piano di dismissione

In riferimento alle fasi di dismissione dell'impianto, visto il tenore delle lavorazioni, si ritiene necessario effettuare particolari misure preventive mirate a ridurre gli impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico, emissioni di polveri, proiezioni di materiale e sversamento accidentale di materiali.

6.2. Gestione delle anomalie

La comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

La comunicazione delle anomalie rilevate durante le fasi di lavorazione dovranno avvenire entro 24 ore dal rilevamento dell'anomalia.

7. CONCLUSIONI

Si ritiene che nelle successive fasi di progettazione si tenga conto delle osservazioni riportate nel presente documento.

Al fine di consentire a questo Dipartimento di svolgere le attività di controllo di competenza, si chiede che venga inoltrato, con adeguato anticipo, il Progetto di monitoraggio della componenti ambientali ed il cronoprogramma di dettaglio delle attività.



Le osservazioni sono rese in base all'analisi della documentazione presentata. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sui professionisti che hanno predisposto il Progetto.

I funzionari istruttori

Gianluca Solinas (gsolinas@arpa.sardegna.it - 0783 214628)

Cristiana Tola Masala (ctolamasala@arpa.sardegna.it - 0783 214614)

Francesca Pilia (fpilia@arpa.sardegna.it - 0783 214667)

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(Documento firmato digitalmente)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

- > Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano
e sud Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Pos. 1255-2023/ Comune: Solarussa e Zerfaliu/Località: Campu Entruxiu e Zinnigas/Proponente: EF AGRICOLA A R.L./Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWP integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Riscontro alla nota prot. n. 26118 del 07.09.2023.

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota assunta agli atti in data 07 settembre 2023, prot. n. 41733, vista la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico a terra con moduli elevati dal suolo denominato "Fattoria Solare Soliu" collocato nel territorio dei comuni di Solarussa e Zerfaliu, della potenza complessiva di 59,148 MWp.

Il terreno attualmente utilizzato a seminativi, risaie ed in minima parte a pascolo, sarà coltivato con piante arboree (mandorlo e agrumi) con l'ausilio di sistemi di irrigazione.

Quale opere di mitigazione si prevede di realizzare, lungo il perimetro dell'impianto, una siepe composta da specie mediterranee (siepe di mitigazione composta da mirto, lentisco, corbezzolo) e ulivi.

L'intervento ricade nell'ambito di paesaggio n. 9 del Golfo di Oristano.

L'area in cui risulta localizzato l'impianto non risulta tutelata paesaggisticamente ad eccezione di una piccola parte (settore A26 e presumibilmente A25, della fig. 35 nella Relazione Paesaggistica) che ricade in ambito tutelato paesaggisticamente ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. – aree dell'assetto ambientale: Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle Norme Tecniche di Attuazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

del Piano Paesaggistico Regionale.

L'impianto ricade in un'area individuata nel PUC, come zona urbanistica omogenea E agricola; nella cartografia del PPR, relativamente alle componenti ambientali è individuata come "Aree ad utilizzazione agro-forestale"; allo stato attuale risulta destinata all'attività agricola e non risulta antropizzata.

La linea di connessione non ricade in ambito tutelato paesaggisticamente e segue la viabilità esistente.

Per quanto sopra esposto, sebbene relativamente ai pannelli fotovoltaici, si ritiene che gli impatti siano significativi, perché si ha di fatto una trasformazione di uso del suolo a discapito del paesaggio rurale, non ricadendo l'impianto, per gran parte della sua estensione, in ambito tutelato paesaggisticamente non si ha nulla da eccepire **a condizione che i pannelli siano realizzati tutti completamente al di fuori delle aree tutelate.**

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del settore è il Dott. Matteo Tatti, tel. 0783-308.776 – mtatti@regione.sardegna.it.

Istruttore: Ing. Angelica Sedda

Responsabile del procedimento: Dott. Matteo Tatti

Il sostituto del Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 5, L.R. n.31/1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
SARDEGNA CENTRALE
PEC

Oggetto: [ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWp integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zorfalio (OR). Proponente: EF AGRI Società Agricola a r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto, ed alla richiesta di osservazioni di codesta Direzione prot. n. 26118 del 07.09.2023, (prot. n. 42276/PIAN del 11.09.2023), si rappresenta quanto segue.

L'area di intervento relativa al progetto di impianto agrivoltaico ricade all'interno dei confini comunali di Solarussa e Zorfalio (OR). L'area sorge a nord-est del Comune di Solarussa e a nord-ovest del Comune di Zorfalio nelle località denominate Campu Entruxiu e Zinnigas, ponendosi in modo baricentrico.

La superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche, che produrranno energia per una potenza complessiva pari a 59,148 MWp, sarà pari a circa 110,6 Ha.

Il parco fotovoltaico verrà connesso, mediante cavidotto interrato a 36 kV di lunghezza complessiva di circa 4,9 km, che attraversa terreni privati e costeggia strade comunali e vicinali nel territorio comunale di Solarussa, alla nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN 220/36 kV denominata "Bauladu", a sua volta collegata, mediante due elettrodotti aerei, alla linea Codrongianos – Oristano.

L'area su cui sono previsti l'impianto e le relative opere di connessione non ricade all'interno di aree dichiarate di notevole interesse pubblico e vincolate da provvedimenti amministrativi; non sono presenti beni culturali archeologici e architettonici ai sensi degli artt. 136, 157 e 142 del D.Lgs. n.42/2004 e beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. n.42/2004.

Relativamente all'assetto storico-culturale, l'impianto e le opere accessorie si collocano all'esterno del buffer di 100 m da manufatti di valenza storico-culturale cartografati dal PPR, con riferimento agli artt. 47,48,49,50 NTA, e al di fuori di siti archeologici per i quali sussista un vincolo di tutela ai sensi della L. 1089/39 e del D.Lgs. 42/04.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Dall'analisi della cartografia del Repertorio dei beni paesaggistici si osserva la presenza di alcuni Nuraghe a sud dell'area di impianto, classificati come beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 D.Lgs. 42/2004, e di un insediamento storico a sud-ovest all'area di intervento, ambedue vincolati per una fascia di rispetto di 100 m ai sensi dell'art. 49 delle NTA del PPR, e con cui l'intervento in proposta non interferisce.

Dal punto di vista urbanistico:

- il Comune di Solarussa è dotato di un Programma di Fabbricazione¹ pubblicato sul BURAS n. 34 del 11.10.1971, nel quale l'area sulla quale sorgerà l'impianto agrivoltaico è classificata come zona E – Agricola;
- il Comune di Zerfaliu ha adottato il PUC in via definitiva con deliberazione del consiglio comunale n. 29, del 28.06.1996, pubblicata sul BURAS n. 6 del 17.02.1997, e lo ha successivamente aggiornato con deliberazione del consiglio comunale n. 6, del 20.03.2001, pubblicata sul BURAS n. 18 del 20.05.2001; l'area sulla quale sorgerà l'impianto agrivoltaico è classificata come zona Agricola E, sottozona E1P "Aree agricola destinata prevalentemente a prato pascolo".

Riguardo al PPR, le aree sulle quali è previsto l'intervento complessivo (impianto fotovoltaico, rete di connessione, SSE, SE di collegamento alla RTN), risultano interne all'Ambito di Paesaggio 09 - Golfo di Oristano. Il parco agrivoltaico e la cabina di consegna ricadono all'interno della componente ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" destinate a "colture arboree specializzate" e "colture erbacee specializzate" (artt. 28, 29 e 30 delle NTA del PPR), per le quali la disciplina del PPR prevede il divieto di "…trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)".

Si evidenzia che l'intero impianto risulta ricadere in aree classificate come *Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura (istituite e proposte)* e *aree di presenza specie animali tutelate da convenzioni internazionali* e *Terreni agricoli irrigati gestiti dai Consorzi di Bonifica*, non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili di grande taglia (potenza superiore o uguale a 200 kW) dall'Allegato B, Tabella 1, punti 6 e 7, della DGR n. 59/90 del 27.11.2020.

Pertanto, l'impianto in progetto non risulta compatibile con l'area in cui è previsto.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare la responsabile di Settore, Ing. Gian Bachisio Demelas, al numero 0706065910, email: gbachisio@regione.sardegna.it o il l'istruttore Tecnico Geom. Antonio Castiglia tel. 070 6064259, e-mail: acastiglia@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp. Settore: Ing. Gian Bachisio Demelas
Istruttore Tecnico: Geom. Antonio Castiglia

¹ Il Comune ha anche adottato il PUC con deliberazione C.C. n.10 del 2015, riadottato con integrazioni con deliberazione C.C. n. 7 del 2016, ma esso non risulta vigente non avendo concluso l'iter ed essendo scadute le misure di salvaguardia.



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE
DPGRS N° 239 del 04.12.96



Prot. Gen. N° _____

Oristano, li _____

Rif. Nota N° _____ del _____

Allegati:

Spett.le

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWp integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zorfalio (OR). Proponente: EF AGRICOLA Società Agricola a r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). – Osservazioni e parere di competenza.

Con riferimento alla nota acquisita agli atti in data 7 settembre 2023 al numero 8992, esaminata la documentazione progettuale reperita all'indirizzo web indicato nella richiamata nota, con riferimento alle opere di irrigazione e di bonifica di competenza si comunica che non si riscontrano problematiche di natura ambientale di competenza dello scrivente Consorzio.

Si confermano comunque le interferenze con tre canali di scolo consortili per la cui risoluzione è stata proposta la tecnica del no-dig mediante trivellazione orizzontale controllata (Tav. 2205-T.P.05). Tale scelta è idonea alla risoluzione delle interferenze, nel rispetto delle prescrizioni del "Regolamento consorziale per la conservazione, la pulizia delle opere di bonifica, il loro esercizio e manutenzione" e della normativa vigenti; tuttavia, dovrà essere rispettata una quota minima di profondità di posa di 1,50 m.

Si segnala inoltre la presenza di diverse problematiche inerenti interferenze con le condotte irrigue consortili, problematiche che non riguardano l'aspetto ambientale e sulle quali ci riserviamo di esprimere il parere nel proseguo dell'iter di approvazione del progetto in oggetto.

Il Dirigente dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Serafino Angelo Meloni)

RETI/MRP
MM



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Proponente: EF AGRI Società Agricola a r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - Trasmissione contributo istruttorio.

In riferimento alla comunicazione in oggetto, riferita al protocollo della Direzione Generale dell'Ambiente n. 26118 del 07/09/2023 e acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 9311 del 07/09/2023, con la presente si comunica quanto segue.

Il progetto in oggetto riguarda un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Fattoria Solare Soliu" dalla potenza di circa 60 MWp, integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu in provincia di Oristano.

Dalla documentazione acquisita si rileva la sovrapposizione del cavidotto con fasce di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4). Si rileva inoltre l'interferenza del cavidotto di connessione con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ricordando a tal proposito che per gli attraversamenti del reticolo idrografico e i cavidotti interrati in aree a pericolosità idraulica molto elevata dovrà essere prodotta una relazione asseverata del tecnico incaricato (articolo 27, comma 3, lett. g. ed h. delle vigenti Norme di Attuazione del PAI) che dimostri che gli scavi saranno effettuati a profondità limitata, a sezione ristretta e comunque compatibilmente con le situazioni locali di pericolosità idraulica e, preferibilmente, mediante uso di tecniche a basso impatto ambientale.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della deliberazione della G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano all'art.27, comma 4, lett. g. "nelle aree di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

pericolosità molto elevata resta comunque ,sempre vietato realizzare nuovi impianti tecnologici fuori terra...", le aree di pericolosità Hi3 e Hi4 dovranno essere lasciate sgombre. In particolare, lungo gli alvei fluviali appartenenti al reticolo idrografico di riferimento, non dovranno essere poste recinzioni o altri manufatti che possano interferire col deflusso idrico.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del PAI. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Il Segretario Generale
Antonio Sanna

Siglato da :

ANDREA LAZZARI

GIOVANNI COCCO

RICCARDO TODDE

MARCO MELIS



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della difesa dell'ambiente
Direzione Generale della difesa dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: [ID: 10106] Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico elevato denominato "Fattoria Solare Soliu", dalla potenza di 59,148 MWp integrato da un sistema di accumulo pari a 12,5 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Solarussa e Zerfaliu (OR). Proponente: EF AGRICOLA Società Agricola a r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Facendo seguito alla nota RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 26118 del 07/09/2023, di pari oggetto, registrata in ingresso al protocollo ENAS al numero 12349 del 07/09/2023, si comunica che l'esame della documentazione consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica non ha evidenziato interferenze tra le opere in progetto e le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR), affidate alla gestione dell'Ente Acque della Sardegna.

Distinti Saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo



Paolo Loddo
11.09.2023
08:28:07
GMT+01:00

SPC/SI/SMC
SPC/SS/MM
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

AB-52-E9-7E-C5-15-63-61-5B-1B-F8-F3-77-B5-E5-9F-31-2C-D2-89

PAdES 1 di 1 del 11/09/2023 09:28:07

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.
